



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

0. Valutazione preliminare rischi interferenze in merito al contratto / lavori da svolgere

Il presente documento si riferisce a: Ecocardiografo tridimensionale

affidati a (impresa appaltatrice / lavoratore autonomo): _____

con appalto: gara aggiudicata con Deliberaz. n° _____ del _____

con contratto da stipularsi tra le parti in forma scritta mediante:

incarico "una tantum"

incarico specifico per l'effettuazione di una prestazione determinata all'interno del contratto esistente tra le parti

estremi dell'ordine o contratto di affidamento lavori: _____ *del* _____

Sede di svolgimento dei lavori oggetto dell'appalto:

I.R.C.C.S. Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori "Fondazione G. Pascale"

Struttura dell'Istituto deputata alla gestione dell'appalto:

- in fase di aggiudicazione dell'appalto S.C. Gestione Beni e Servizi
- in fase di svolgimento dell'appalto S.C. Cardiologia

Identificazione ambienti / aree / locali ove debbono essere svolti i lavori: _____

Edificio Degenze Piano Quarto

Periodo di attività ed esecuzione dei lavori in appalto: 12 mesi

Alla presente valutazione partecipano:

Struttura/Servizio: S.C. Gestione Beni e Servizi Sig. / Dott: A. Seller

Struttura/Servizio: S.C. Cardiologia Sig. / Dott: N. Maurea

Struttura/Servizio: S.S.D. Servizio di Prevenzione e Protezione Sig. / Dott: F. Florio



1. Tipologia di lavoro svolta dalla Struttura Sanitaria nelle zone oggetto dei lavori appaltati:

- attività di tipo sanitario;
- attività di gestione/manutenzione impianti e fabbricati;
- nessuna attività;
- altro: _____;

2. Presenza di addetti della Struttura Sanitaria, di pazienti e/o visitatori nella zona dei lavori:


- no;
- sì, ma senza interferenza con le attività di contratto;
- sì, con possibile interferenza con le attività di contratto;
- lavoratori dipendenti della Struttura Sanitaria che collaborano con la ditta appaltatrice;
- presenza di pazienti e/o visitatori;
- altro: _____;

3. Presenza di altre ditte appaltatrici /lavoratori autonomi:

- no;
- sì, ma senza interferenza con le attività di contratto;
- sì, con interferenza con le attività di contratto: ditte manutentrici - ditta pulizie - prestatori servizi .

4. Conclusioni:

- alla luce di quanto sopra, per i lavori in oggetto si rilevano interferenze e pertanto si procede alla predisposizione e redazione del DUVRI;
- alla luce di quanto sopra, per i lavori in oggetto non sussistono gli estremi per l'obbligatorietà della redazione del DUVRI.

 ISTITUTO NAZIONALE TUMORI IRCCS - Fondazione Pascale	Ecocardiografo tridimensionale		
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	Data	
		12.01.2021	
	Allegato 0	Pag 3 di 3	

Visto, letto e approvato:


Il Responsabile della Struttura incaricata della gestione dell'appalto (e/o il RUP e/o il Responsabile dei Lavori): A. Seller

Il R.S.P.P.: F. Florio

Altri partecipanti alla valutazione: N. Maurea X

N. Maurea 13/01/2021

Il Coordinatore in fase di Progettazione / Esecuzione: _____

 ISTITUTO NAZIONALE TUMORI IRCCS - Fondazione Pascale	Ecocardiografo Tridimensionale		
	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Data	
		12.01.2021	
	Allegato A2	Pag 1 di 8	

MODELLO A2

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

**nella consegna e installazione, manutenzione ed assistenza tecnica di apparecchiature,
macchine e impianti**

Nell'ambiente in cui si svolgeranno i lavori oggetto dell'appalto vi è

- PRESENZA o POTENZIALE PRESENZA di personale o altri soggetti (altri appaltatori, utenti, studenti...)
 ASSENZA di personale interno o altri soggetti (altri appaltatori, utenti, studenti...)

Nell'ambiente in cui si svolgeranno i lavori oggetto dell'appalto si attivano una o più delle seguenti situazioni:

1. RISCHI SPECIFICI DEL COMMITTENTE PRESENTI NELL'AMBIENTE IN CUI È DESTINATO AD OPERARE L'APPALTATORE

Durante l'attività oggetto dell'appalto ricorrono le circostanze per cui è possibile essere esposti a:

RISCHI GENERICI: Rischi ambiente di lavoro generico (elettrico, incendio, microclima, ecc.)

RISCHI SPECIFICI: Rischi da attività in atto: le aree a pericolosità specifica sono caratterizzate dai principali fattori di rischio sotto elencati, presenti nel singolo locale

Rischi da aree di deposito sostanze pericolose e/o deposito rifiuti :le aree di deposito sono caratterizzate dai principali fattori di rischio sotto elencati presenti nel singolo locale

RISCHI PER LA SALUTE

Rischi da esposizione ad agenti biologici

- Presenza/manipolaz. materiale biologico Presenza/manipolazione di animali

Rischi da presenza di sostanze pericolose

Rischi da presenza di gas


gas anestetici

gas e liquidi criogenici

gas compressi in bombole

chemioterapici antitumorali

altre sostanze chimiche (tossiche, esplosive, asfissianti)

 ISTITUTO NAZIONALE TUMORI IRCCS - Fondazione Pascale	Ecocardiografo Tridimensionale		
	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Data 12.01.2021	
		Allegato A2	Pag 2 di 8


Rischi da agenti fisici:

- Rischi da radiazioni ionizzanti
- Rischi da radiazioni ottiche artificiali LASER UV
- Rischi da campi elettromagnetici
- Rischi da microclima Rischi da temperature estreme (caldo e freddo)
- Rischi da rumore superiore alla soglia Rischi da vibrazioni
- Rischi da presenza di amianto

RISCHI PER LA SICUREZZA

Rischi di investimento, caduta, urto


- nella viabilità esterna e interna
- Rischi da transito di mezzi /macchine in zone esterne di passaggio
- rischio di scivolamento sui percorsi esterni (es per pioggia o ghiaccio) o interni (es. pavimenti bagnati o scale)
- Rischi da presenza di dislivelli pericolosi
- Rischi da trasporto di materiali in ascensore
 - rischio di inciampo e caduta o traumi in entrata o in uscita per dislivello con il pianerottolo
 - rischio di pizzicamento arti superiori per introduzione di carichi di considerevole larghezza
- Rischi da trasporto di materiali da parte degli operatori dell'Istituto
- Rischi da utilizzo/trasporto di bombole di gas
- Rischi da parti sporgenti/taglienti/acuminata
- Rischi da limitata visibilità
- Rischi da presenza di materiale facilmente infiammabile/esplosivo
- Rischi di ustioni (in caso di accesso in locali come la centrale termica, centrale di sterilizzazione etc)
- Rischi di folgorazione elettrica (per collegamento di apparecchiature alla rete elettrica dell'Istituto)
- Rischi da impianti / apparecchiature elettriche
- Rischi elettrici specifici da:
 - Linee elettriche aeree
 - Cabine elettriche di trasformazione
 - Cavi elettrici interrati o sotto traccia
 - _____
- Rischi da impianti/attrezzature a funzionamento automatico
- Rischi da apparecchi in pressione o generatori di vapore

 ISTITUTO NAZIONALE TUMORI IRCCS - Fondazione Pascale	Ecocardiografo Tridimensionale		
	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Data	
		12.01.2021	
	Allegato A2	Pag 3 di 8	

- Rischi da tubazioni fluidi pericolosi
- Rischi da presenza di impianti e servizi tecnologici (depuratori...)
- Rischi di aggressione (verbale o, meno probabile, fisica) da parte di pazienti e/o parenti in stato di agitazione
- Rischi da elevato carico di incendio
- Rischi di spazi confinati (tunnel, cisterne, serbatoi, fosse, cunicoli...)
- Altri rischi specifici (indicare _____)

2. RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE NELL'AMBIENTE IN CUI È DESTINATO AD OPERARE

- Nell'ACCESSO all'area dell'Istituto con MEZZI DI TRASPORTO quali furgoni, autovetture ecc., esistono rischi quali investimenti, incidenti etc
- Nello SCARICO di materiale mediante MEZZI DI SOLLEVAMENTO, quali transpallet e carrelli, esistono rischi per la viabilità, spostamento e trasporto del materiale
 - Rischi da presenza di carichi sospesi e/o caduta oggetti dall'alto
- Rischi da TRASPORTO di materiali dalla zona di scarico alla zona di consegna
 - rischio di investimento delle persone
 - Rischi da trasporto di materiali in ascensore
 - investimento di persone con materiali
 - Rischi da intralcio per depositi di materiali
- Negli SPAZI DI LAVORO vi sono circostanze per cui si realizza una promiscuità tra il personale dell'Istituto e quello della Ditta appaltatrice
 - rischio di inciampo o scivolamento provocato a persone in zone di lavoro
- Durante l'attività vi è l'utilizzo di ATTREZZATURE, APPARECCHIATURE che possono essere fonte di rischi:
 - L'intervento su apparecchiature con SORGENTI RADIOATTIVE può in alcune circostanze esporre al rischio specifico
 - L'intervento su apparecchiature con sorgenti di RADIAZIONI NON IONIZZANTI può in alcune circostanze esporre al rischio specifico
 - L'intervento su apparecchiature con sviluppo di CAMPI ELETTRICITÀ può in alcune circostanze esporre al rischio specifico
 - L'intervento su apparecchi LASER può esporre al rischio specifico


 ISTITUTO NAZIONALE TUMORI IRCCS - Fondazione Pascale	Ecocardiografo Tridimensionale		
	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Data 12.01.2021	
		Allegato A2	Pag 4 di 8

- Durante il lavoro (installazione, manutenzione di apparecchiature, impianti ecc.) vi sono circostanze per cui possono esserci contatti accidentali con parti in TENSIONE
- Durante l'attività vi è l'utilizzo di prodotti chimici o di SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI (tossiche, asfissianti, esplosive ecc.) che possano creare condizioni di pericolo sia per i disagi provocati ad utenti e operatori dell'Istituto, sia per eventuali gravi conseguenze nel caso in cui siano lasciati incustoditi prodotti pericolosi in zone accessibili a tutti.
- Durante l'attività vi sono le circostanze per cui è possibile il contatto, inalazione ingestione di farmaci ANTIBLASTICI CHEMIOTERAPICI
- Durante l'attività vi sono lavorazioni e/o apparecchiature che producono RUMORE o VIBRAZIONI di elevata intensità (provocando disagio ai pazienti già provati da condizioni di stress e disagio a causa della malattia)
- Durante l'attività vi sono lavorazioni e/o apparecchiature che possono procurare INTERRUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA con black.out in locali dove si svolgono attività sanitarie, per intervento degli interruttori automatici di protezione da sovraccarico (inserzione ed avviamento di attrezzature di potenza superiore ai 2 Kw;) o differenziale (sviluppo di elevata umidità o produzione di acqua in conseguenza dell'attività svolta)
- Durante l'attività vi sono lavorazioni e/o apparecchiature che nelle normali condizioni e/o eccezionalmente possono essere causa d'innescio d'INCENDIO (rischio presente in caso di lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere, saldatura ossiacetilenica, prodotti chimici infiammabili).
- Vi è l'eventualità che possa insorgere o si possa rilevare una situazione d'EMERGENZA

MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI DOVUTI ALLE ATTIVITA' INTERFERENTI

Per la trattazione dettagliata si rinvia al "Documento informativo sui rischi lavorativi specifici esistenti presso gli ambienti e le strutture dell' Istituto Tumori di Napoli – Fondazione G. Pascale e relative misure di prevenzione ed emergenza adottate rivolto alle imprese appaltatrici, prestatori d'opera ed ai lavoratori non dipendenti operanti all'interno dell'Istituto (redatto ai sensi dell'art. 26 comma 1 b) D.Lgs. 81/08 s.m.i.) inoltrato alle ditte in occasione del bando di gara e reperibile all'indirizzo web:

http://www.istitutotumori.na.it/bandi_e_gare/documentazione

 ISTITUTO NAZIONALE TUMORI IRCCS - Fondazione Pascale	Ecocardiografo Tridimensionale		
	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Data	
		12.01.2021	
	Allegato A2	Pag 5 di 8	

Qui di seguito si ricordano le principali misure da adottare per eliminare i rischi da interferenze nel corso dell'appalto:

- Riunione preliminare di coordinamento con appaltatore/i aggiudicatario/i dei lavori

Misure di prevenzione per la separazione temporale attività

- Svolgimento delle attività previste dall'appalto in orario di chiusura delle sedi e in assenza di altro personale
- Altre misure in coordinamento con la S.C. Cardiologia

Misure di prevenzione per la separazione spaziale attività

- Chiusura e interdizione all'accesso nell'area dove sono in corso le attività oggetto dell'appalto mediante
 - Recinzioni area operativa/area di svolgimento attività
 - Controllo accessi area lavoro/area di svolgimento attività
 - Altre misure in coordinamento con la S.C. Cardiologia

Altre misure di prevenzione:

- Prescrizioni e limitazioni :

L'intervento sulle attrezzature e sugli impianti è subordinato ad apposita autorizzazione e/o preventivo accordo con il responsabile della SC Progettazione e Manutenzione Impianti /Tecnologie Sanitarie

L'accesso con automezzi all'interno del presidio deve avvenire:

- facendo attenzione alle zone dedicate al transito di persone e mezzi al fine di evitare l'investimento
- procedendo a velocità contenuta
- rispettando le regole del codice stradale


Le operazioni di carico e scarico devono avvenire in appositi spazi, in caso di necessità è possibile effettuare tali operazioni in spazi diversi previa autorizzazione da parte del responsabile della SC Progettazione e Manutenzione Impianti /Tecnologie Sanitarie

Movimentare materiale, attrezzature ecc. con personale sufficiente e con l'utilizzo di appropriati ausili in modo da evitare spandimenti, cadute o quant'altro possa essere di pregiudizio per la salute di lavoratori, pazienti e utenti utilizzando i percorsi individuati e/o d assegnati;

L'utilizzo di altri sistemi di trasporto quali ascensori e/o montalettighe deve essere espressamente autorizzato dal coordinatore del magazzino e/o responsabile della SC Progettazione e Manutenzione Impianti /Tecnologie Sanitarie

Attenersi alla cartellonistica in generale e alla segnaletica di sicurezza presente all'interno dell'Istituto (Emergenza, RX, Laser, rischio biologico ecc.)

Accedere esclusivamente al Reparto/Servizio interessato

 ISTITUTO NAZIONALE TUMORI IRCCS - Fondazione Pascale	Ecocardiografo Tridimensionale		
	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Data	
		12.01.2021	
	Allegato A2	Pag 6 di 8	

L'accesso al reparto/servizio deve avvenire previa informazione e/o autorizzazione da parte del Responsabile/Coordinatore del Reparto/Servizio

Attenersi alle indicazioni operative e/o di sicurezza date dal Responsabile/Coordinatore del Reparto/Servizio

L'accesso al locale, all'attrezzatura e/o macchina deve avvenire quando le stesse siano pulite e non più contaminate. In caso di necessità richiedere la sanificazione al Responsabile/Coordinatore del Reparto/Servizio; Non effettuare operazioni non disciplinate ed in caso di necessità richiedere preliminarmente l'autorizzazione Responsabile/Coordinatore del Reparto/Servizio;

In relazione alla tipologia dell'intervento da svolgere ricavarsi un apposito spazio (ambiente, area ecc) di dimensioni idonee a consentire lo svolgimento dell'attività in sicurezza e senza generare rischi per gli addetti, operatori e utenti;

Evitare che persone (dipendenti, utenti, visitatori) possano accedere al locale, aree o spazio di lavoro mediante appositi accorgimenti quali chiusura del locale, segregazione, delimitazione, segnalazione, persona preposta ecc.

In caso di infortunio e di contaminazione biologica e/o chimica:

- segnalare immediatamente l'accaduto al Responsabile/coordinatore del Reparto/Servizio ove è accaduto l'evento;
- avvisare il proprio responsabile;
- recarsi al Pronto Soccorso

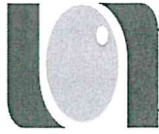
Utilizzare sempre i DPI specifici

Qualora, in aggiunta ai DPI utilizzati per motivi di sicurezza (Rx, laser ecc.), sterilità e/o igiene (gruppo operatorio, rianimazione ecc.) è necessario l'utilizzo di DPI specifici o di dispositivi barriera, questi vanno richiesti al Responsabile/Coordinatore del Reparto/Servizio

Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione e indispensabile:

- mantenersi a distanza appropriata (RMN, condotte di vapore ecc.);
- non interpersi al fascio di radiazioni (RX, laser ecc.);
- ridurre al minimo il tempo d'esposizione;
- utilizzare i DPI specifici;

Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature (collegamento alla rete elettrica sia fisso che provvisorio, manutenzione ecc.) che espongono a rischio di elettrocuzione, devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature possibilmente fuori tensione, previa comunicazione al Responsabile della SC Progettazione e Manutenzione Impianti /Tecnologie Sanitarie



contattare sempre preventivamente il Responsabile della SC Progettazione e Manutenzione Impianti /Tecnologie Sanitarie in caso di operazioni che possono comportare l'intervento automatico degli interruttori per la protezione da sovraccarico o differenziali

L'utilizzo di cavi, prolunghie nei luoghi di lavoro, transito ecc. NON DEVE essere fonte d'inciampo (via aerea, copertura, segnalazione ecc.);

E' consentito l'uso delle sole apparecchiature marcate CE da utilizzare secondo quanto indicato dal costruttore

Non fumare, non usare fiamme libere o provocare scintille

Gli utensili e le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innescò né generare pericolo;

L'utilizzo di apparecchiature che possano essere causa d'innescò o l'utilizzo di fiamme libere è assoggettato ad apposita autorizzazione scritta da parte del Responsabile della SC Progettazione e Manutenzione Impianti /Tecnologie Sanitarie, garantendo la costante presenza di propri estintori.

Non effettuare interventi che possano comportare la liberazione di polveri, fibre, fumi, vapori aerosol aerodispersi o utilizzare apposite apparecchiature che ne contengano e ne riducano la diffusione

L'utilizzo di sostanze e preparati pericolosi deve avvenire attenendosi alle misure di sicurezza evidenziate dalle etichette e dalle schede di sicurezza (presenti sul posto di lavoro); la ditta deve consegnare preventivamente al Referente dell'Istituto per l'appalto le schede tecniche e di sicurezza dei prodotti utilizzati.

Al fine di prevenire concentrazioni ambientali pericolose di aerodispersi gli interventi devono essere eseguiti con porte e finestre aperte o con altro sistema di aerazione forzata;

Manipolare con attenzione i contenitori al fine di evitare rotture, spandimenti ecc.;

NON travasare o mescolare sostanze incompatibile e che possano dare origine a reazioni pericolose

In caso di sversamento di acqua o di sostanze scivolose sul pavimento negli spazi di lavoro o vie di transito, si deve procedere immediatamente alla rimozione e comunque, fino al ripristino delle condizioni normali d'utilizzo, deve essere interdetto il passaggio o segnalato il pericolo di scivolamento mediante specifica segnaletica


Non abbandonare o lasciare incustoditi:

- attrezzi, utensili, accendini o altro che possa essere indebitamente utilizzato dai pazienti;
- contenitori o sostanze pericolose o altro che possa essere di nocumento alla sicurezza;

A fine lavoro ripristinare le condizioni di funzionalità e igieniche del locale, attrezzatura e/o macchina e darne comunicazione al Responsabile/Coordinatore del Reparto/Servizio

È espressamente vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà dell'Istituto

Evitare situazioni, linguaggi e/o comportamenti che possano essere travisati dai pazienti;

 ISTITUTO NAZIONALE TUMORI IRCCS - Fondazione Pascale	Ecocardiografo Tridimensionale		
	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Data 12.01.2021	
		Allegato A2	Pag 8 di 8

L'intervento sulle attrezzature e impianti particolari (RX, RMN, Laser, Gas medicali, Autoclavi ecc.) è subordinato ad apposita autorizzazione e/o accordo preventivo con il personale dell'Istituto a ciò preposto (Esperto Qualificato, Responsabile Sicurezza d'Impianto RMN, Addetto Sicurezza Laser ecc.);

Il Referente per l'Istituto Pascale


Il Referente per l'Impresa

C. Gestione Beni e Servizi Dott. A. Seller

C. Cardiologia Dott. N. Maurea ✕ *N. Maurea*

S.D. Servizio di Prevenzione e Protezione Ing. F. Florio

F. Florio

 ISTITUTO NAZIONALE TUMORI IRCCS - Fondazione Pascale	Ecocardiografo Tridimensionale	
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	Data 12.01.2021
		Allegato B Pag1 di 2

MODELLO B

Costi per la sicurezza del lavoro relativi alle misure di prevenzione e protezione per eliminare le interferenze

per misure di prevenzione e protezione di tipo organizzativo, comportamentale e/o da attuarsi comunque, a prescindere dall'attività dell'appalto, i costi per eliminare o ridurre i rischi da interferenze sono pari a € 0,0 (zero)

per misure di prevenzione e protezione aggiuntive:

A carico dell'Azienda Committente e stimati in € 100

A carico dell'Appaltatore e stimati in € _____

sulla base delle seguenti voci di costo :

Negli elenchi sotto riportati, barrare le voci corrispondenti ai costi per la sicurezza relativi alle misure di prevenzione e protezione da adottare, indicando, di fianco ad ogni voce: "C" se a carico del Committente, "A" se a carico dell'Appaltatore.

Costi per la separazione spaziale delle attività

Recinzioni

compartimentazione dell'area di lavoro con cartongesso costo unitario a pannello = € 50,00

recinzione area lavori con rete elettrosaldata tubi infissi

recinzione area lavori con lamiera ondulata o recata

recinzione area lavori con rete elettrosaldata e tubi su plinti prefabbricati

recinzione area lavori con recinzione prefabbricata da cantiere

recinzione area lavori con pali di legno

recinzione area lavori con barriera di recinzione per chiusini

altro: _____

Accesso area di cantiere

transenna in scatolare metallico

transenna metallica estensibile

altro: in coordinamento con la S.C. Cardiologia

Delimitazioni area di lavoro

delimitazioni area di lavoro con paletti e catena

delimitazione e confinamento aree di lavoro con elevato rumore

delimitazioni di percorso pedonale

delimitazioni con paletti mobili in materiale plastico e catena

altro: in coordinamento con la S.C. Cardiologia

 ISTITUTO NAZIONALE TUMORI IRCCS - Fondazione Pascale	Ecocardiografo Tridimensionale	
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	Data 12.01.2021
		Allegato B
		Pag2 di 2

Protezione percorsi pedonali

- protezione di percorso pedonale contro le cadute dall'alto

Segnaletica di sicurezza

- Fornitura e posa in opera di Cartellonistica di sicurezza costo unitario € 30,00
- Specchio parabolico in cristallo

Costi per la separazione temporale attività

- oneri supplementari per lavorazioni da eseguirsi nelle giornate di sabato, domenica, ed ore serali o notturne € 20,00 / h
- Interruzione/pause lavori dell'appaltatore per coordinamento attività istituzionali
- Vigilanza/sorveglianza area di lavoro a carico dell'appaltatore
- Valutazioni strumentali (ad es. rumore oltre soglia)

Costi per la gestione delle interferenze

- Riunioni di coordinamento € 30,00/h
- Sopralluoghi € 20,00/h
- Attività di informazione/formazione lavoratori sui rischi interferenziali
- Manutenzione e verifica periodica degli impianti e/o attrezzature
- Presidi antincendio
- Presidi sanitari
- DPI per i visitatori
- DPI per i dipendenti

Il referente per l'Istituto Pascale

C. Gestione Beni e Servizi Dott. A. Seller

C. Cardiologia Dott. N. Maurea X 

S.D. Servizio di Prevenzione e Protezione Ing. F. Florio 

Il Referente per l'Impresa

 ISTITUTO NAZIONALE TUMORI IRCCS - Fondazione Pascale	Ecocardiografo Tridimensionale	
	VERBALE RIUNIONE DI COORDINAMENTO	
	Data 12.01.2021	Pag1 di 4

MODELLO C

(da compilare nella riunione da tenere subito prima dell'inizio della attività)

VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO

AZIONE DI COORDINAMENTO (art 26 comma 2 lettera b) del DLgs 81/08)

(da compilarsi in occasione dei sopralluoghi, riunioni di coordinamento e/o aggiornamento del DUVRI)

Appalto	Ecocardiografo Tridimensionale	
Data	<input type="checkbox"/> riunione	<input type="checkbox"/> sopralluogo
Oggetto:	<input type="checkbox"/> reciproca informazione sui rischi e pericoli connessi all'attività di cui all'appalto e su quelli derivanti dalle attività lavorative del committente e sulle reciproche interferenze tra le due attività <input type="checkbox"/> aggiornamento del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI)	
Reparti / aree / zone oggetto del sopralluogo e/o riunione		
Per il committente		
Per l'appaltatore		
Per il secondo appaltatore o il subappaltatore		

In relazione al contratto stipulato tra l'Istituto Committente e _____, il Referente dell'Istituto e quello della _____, in relazione a quanto stabilito dall'art. 26 commi 2 e 3 del D.Lgs 81/08, al fine di *coordinare e ottimizzare* le azioni necessarie affinché venga assicurato il rispetto degli aspetti operativi della sicurezza direttamente connessi con la natura dell'attività che il personale della _____ deve svolgere, concordano quanto di seguito riportato:

- 1) L'Istituto Pascale, in qualità di committente dei lavori, al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento per la gestione della sicurezza durante l'esecuzione dei lavori oggetto dell'affidamento, dichiara di aver fornito a _____ le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinato ad operare, sulle misure di prevenzione e protezione e sulle misure di emergenza adottate in relazione alla propria attività e di aver provveduto alla condivisione dei rischi da possibili interferenze che si potrebbero determinare durante la esecuzione dei lavori. A tal riguardo fanno parte integrante del presente verbale i documenti: "Informativa sui rischi lavorativi specifici esistenti presso gli ambienti e le strutture dell' Istituto Tumori di Napoli – Fondazione G. Pascale e relative misure di prevenzione ed emergenza rivolta alle imprese appaltatrici ed ai lavoratori autonomi per lavori affidati all'interno dell'INT IRCCS Pascale ai sensi dell'art. 26 del DLgs 81/08 e s.m.i", REV 5 luglio 2020, (scaricabile on line all'indirizzo web http://www.istitutotumori.na.it/bandi_e_gare/documentazione) e gli allegati modello A e B.

 ISTITUTO NAZIONALE TUMORI IRCCS - Fondazione Pascale	Ecocardiografo Tridimensionale	
	VERBALE RIUNIONE DI COORDINAMENTO	Data 12.01.2021
		Allegato C

- 2) Pertanto i lavoratori della _____ saranno tenuti a rispettare le precauzioni e indicazioni riportate nell'opuscolo "Informativa sui rischi lavorativi specifici esistenti presso gli ambienti e le strutture dell'Istituto Tumori di Napoli – Fondazione G. Pascale e relative misure di prevenzione ed emergenza rivolta alle imprese appaltatrici ed ai lavoratori autonomi per lavori affidati all'interno dell'Istituto Pascale ai sensi dell'art. 26 del DLgs 81/08 e s.m.i", scaricabile on line [http:// www.istitutotumori.na.it/bandi e gare/documentazione](http://www.istitutotumori.na.it/bandi_e_gare/documentazione);
- 3) Le strutture organizzative dell'Istituto cui fare riferimento per ogni dubbio o necessità inerente l'appalto / contratto in oggetto, sono le seguenti:
- per tutti gli interventi manutentivi sia su impianti e strutture sia su apparecchiature: le **Strutture Tecniche** : SC Progettazione e Manutenzione Edile; SC Progettazione e Manutenzione Impianti; SS Tecnologie Sanitarie;
 - per la fornitura di servizi quali Lavanolo, Vigilanza, Pulizie e Mensa: la **SC Gestione Beni e Servizi**
 - per le forniture per la Ricerca la **SC Amministrativa della Ricerca**;
 - per le attività cliniche la **Direzione Sanitaria**.
- 4) Di seguito sono riportati i nominativi e i recapiti dell'RSPP, dell'Esperto Qualificato e di tutti gli altri consulenti e/o figure professionali interne abilitate a fornire indicazioni in materia di sicurezza:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Ing. F. Florio Tel. 081-5903806 E-mail: spp@istitutotumori.na.it

Servizio di Prevenzione e Protezione

Ing. F. Florio Tel. 081-5903806 E-mail: f.florio@istitutotumori.na.it

Medico Competente:

Dott.ssa Simona Menegozzo Tel. 081-5903646 Email s.menegozzo@istitutotumori.na.it

Medico Autorizzato:

Dott. B.Pecori Tel. 081-5903304 E-mail b.pecori@istitutotumori.na.it

Esperto Qualificato:

Dott. F.Cammarota Tel. 081-5903457 E-mail espertiqualeficati@istitutotumori.na.it

Rappresentanti dei lavoratori:

Dott. A. Marfella Tel. 081 - 5903331 E-mail a.marfella@tin.it

Dott.ssa M. Napolitano

Dott. Marco Correra Tel. E-mail marcocorrera@virgilio.it

Sig.ra Cecilia Cavaliere Tel E-mail ce4025@yahoo.it

- 5) Le figure operative cui spetta attuare il coordinamento delle attività al fine di evitare le interferenze sono:
- ❖ Il Referente della S.C. Cardiologia.



**VERBALE RIUNIONE DI
COORDINAMENTO**

Data
12.01.2021

Allegato C

Pag3 di 4

❖ Il Referente interno dell'Istituto per la determinata attività: Dott. N. Maurea

❖ Il Responsabile della Struttura dell'INT nella quale l'attività si svolge.

Ai fini del presente documento per Responsabile della Struttura si intende, salvo dove diversamente specificato:

- Aree di Degenza: il Direttore della Struttura o, in caso di assenza / indisponibilità, il Coordinatore Infermieristico ovvero il personale infermieristico in turno in caso di assenza
- Blocco Operatorio: il Direttore della Struttura o, in caso di assenza / indisponibilità, il Coordinatore Infermieristico ovvero il personale infermieristico in turno in caso di assenza
- Laboratori della Ricerca: Direttore della Struttura ovvero il Responsabile del Laboratorio in caso di assenza / indisponibilità di questo
- Radiologia, Radioterapia, Medicina Nucleare e Aree Diagnostiche e dei Servizi: Direttore della Struttura ovvero il Tecnico Coordinatore in caso di assenza
- Ambulatori: Dirigente Medico della Struttura Semplice di Organizzazione Ospedaliera ovvero l'Infermiere Coordinatore in caso di assenza
- Locali Tecnici: Direttore ST
- Cortili esterni: SC Gestione Beni e Servizi
- Aree amministrative: Direttore di Struttura o personale da lui delegato

6) In tutti i casi e sempre contestualmente all'inizio del lavoro da svolgere, gli Operatori della _____ devono avvisare il Responsabile della Struttura dove si effettua l'intervento, direttamente o tramite il Referente, circa la loro presenza quali operatori esterni e dell'attività da effettuare, anche per acquisire eventuali informazioni aggiuntive specifiche utili al corretto e sicuro svolgimento del lavoro assegnato

7) Ogni Operatore della _____ deve dare immediata informazione al Referente dell'Istituto di ogni situazione di rischio anche dipendente dall'Istituto stesso o da altre ditte presenti, della quale venga a conoscenza durante la propria attività presso l'Istituto.

8) La formazione e l'informazione sui rischi specifici connessi con l'attività propria del personale della _____ sarà svolta a cura della _____

In relazione a quanto sopra, il Referente della _____ dichiara:

di aver preso visione delle aree in cui devono essere eseguiti i lavori e delle relative limitazioni;

di essere stato edotto dell'assetto funzionale delle aree relative all'ambiente di lavoro in cui deve operare e dei relativi aspetti antinfortunistici;

di essere perfettamente a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dell'operare all'esterno delle aree di cui sopra;

di aver ricevuto dettagliate informazioni sulle misure di prevenzione e protezione adottate dall'Istituto Pascale per il proprio personale;

di impegnarsi a sua volta a rendere edotti i propri dipendenti dei rischi sollevando l'Azienda Committente dagli obblighi incombenti al riguardo;

di essere a conoscenza della vigente normativa riguardante la sicurezza sul lavoro, che osserverà e farà osservare al proprio personale durante l'esecuzione dei lavori, unitamente a tutte le altre cautele o misure che si rendessero necessarie per prevenire infortuni o eventi comunque dannosi.

 ISTITUTO NAZIONALE TUMORI IRCCS - Fondazione Pascale	Ecocardiografo Tridimensionale	
	VERBALE RIUNIONE DI COORDINAMENTO	Data 12.01.2021
		Allegato C

Tessera di riconoscimento personale

La _____, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DLgs. 81/2008, si impegna a dotare il proprio personale di tessera di riconoscimento, corredata da fotografia, riportante generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro ed esigere che i lavoratori la espongano durante lo svolgimento delle attività per conto dell'Istituto Pascale.

Impegni di coordinamento

Nel caso in cui durante l'effettuazione dei lavori vi siano modifiche delle condizioni in cui vengono effettuate le attività (ad esempio avvio di nuovi lavori) le parti si impegnano ad attivarsi per dare e ricevere esaustive informazioni sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione adottate o da adottare ai fini di ridurre i rischi di interferenza tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera nonché per coordinare la gestione delle situazioni di emergenza ed aggiornare, ove necessario, gli allegati 2, B1, B2, B3 del presente documento.

La _____ si impegna a contattare il referente dell'Istituto per qualsiasi incertezza o chiarimento relativo alla scelta delle procedure più idonee a tutelare il personale e per definire il necessario coordinamento nel caso di impreviste interferenze dei lavori con le attività dell'Azienda.

Infortuni occorsi durante il lavoro

In caso di infortunio sul lavoro la _____ si impegna a dare tempestiva comunicazione del fatto al Referente dell'Istituto con il quale dovrà verbalizzare l'accaduto.

Gestione emergenze

Nel caso di riscontro di evidenze o di indizi che fanno presumere la presenza di situazioni di emergenza in atto in aree a pericolosità specifica, prima di accedere ai locali e prima di attivare qualsiasi intervento, contattare l'Ufficio Tecnico Aziendale

Le eventuali azioni e/o contromisure da adottare andranno preventivamente concordate con il suddetto personale di reperibilità. Nell'impossibilità di reperire il personale di reperibilità il personale di vigilanza si astiene dall'attuare qualsiasi intervento attivo, fatto salvo l'allertamento diretto degli Enti di soccorso (VVF, 118) in caso di manifesta criticità della situazione riscontrata.


Il referente per l'Istituto Pascale

S.C. Cardiologia N. Maurea

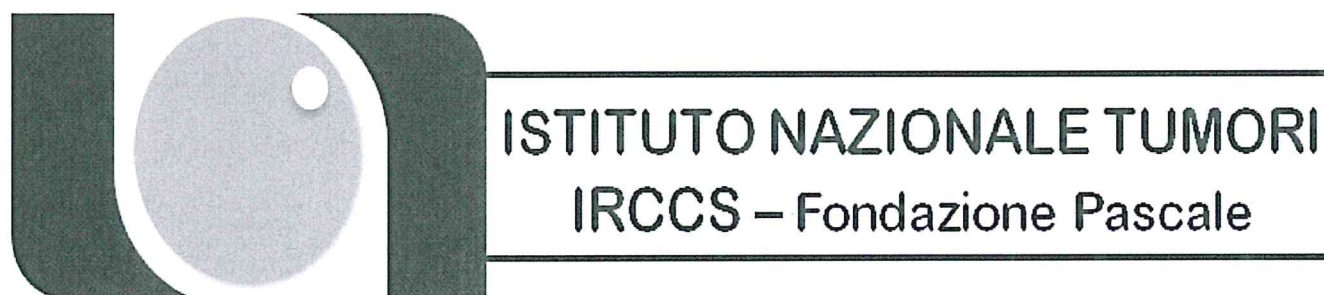


Il Referente per l'Impresa

Copia del presente verbale (compresi gli allegati) deve essere trasmesso per conoscenza al Servizio di Prevenzione e Protezione

 ISTITUTO NAZIONALE TUMORI IRCCS – Fondazione Pascale	Ecocardiografo Tridimensionale		
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	Data 12.01.2021	
		Allegato 2	Pag 1 di 32

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
 INTERFERENTI**
 (ai sensi dell'art 26 DLgs 81/08)



AZIENDA APPALTATRICE:

APPALTO

Ecocardiografo Tridimensionale
 (titolo appalto)

DATA

12.01.2021

 ISTITUTO NAZIONALE TUMORI IRCCS - Fondazione Pascale	Ecocardiografo Tridimensionale	
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	Data 12.01.2021
		Pag 2 di 32

**“DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI”
 ai sensi dell’art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08.**

ALLEGATO AL CONTRATTO

inerente

Il presente documento denominato “DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI” è redatto ai sensi dell’art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08, con lo scopo di ridurre o eliminare i rischi dovuti alle interferenze che possono essere generati da:

- sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- presenza dei rischi da lavorazioni proprie del committente nei luoghi ove è previsto che debba operare l’appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell’attività appaltata;
- immissione delle lavorazioni dell’appaltatore nel luogo di lavoro del committente;
- particolari modalità di esecuzione richieste specificamente dal committente che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell’attività appaltata


In adempimento agli obblighi di cui all’art. 26 del D.Lgs 81/08 a carico del committente, vengono riportate di seguito tutte le informazioni ed i riferimenti atti a documentare:

la fornitura, alle imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell’ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;

l’attività di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi e la fornitura di informazioni necessarie ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori dell’azienda committente e quelli dall’azienda appaltatrice o lavoratore autonomo.

Il presente documento stabilisce le modalità di gestione della sicurezza dell’appalto e costituisce una specifica tecnica della gara in quanto promuove la cooperazione ed il coordinamento tra il committente e l’appaltatore per l’attuazione delle misure di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; pertanto è messo a disposizione ai fini della formulazione dell’offerta e costituisce specifica tecnica.

Il documento è articolato in sezioni, alcune delle quali redatte in sede progettuale di gara, altre da completare successivamente in collaborazione con la ditta aggiudicataria.

 ISTITUTO NAZIONALE TUMORI IRCCS - Fondazione Pascale	Ecocardiografo Tridimensionale		
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	Data 12.01.2021	
			Pag 3 di 32

Essendo un documento dinamico, esso potrà essere integrato e/o modificato, prima dell'inizio dell'appalto e/o durante l'esecuzione, a cura del committente in coordinazione e cooperazione con l'appaltatore secondo le modalità operative indicate nel capitolo "Cooperazione e Coordinamento".

Informazioni generali in merito alle figure deputate alla gestione degli appalti/contratti

In linea generale, le strutture organizzative incaricate dell'ottemperanza ai relativi adempimenti normativi sono le seguenti:

- **Strutture Tecniche:** SC Progettazione e Manutenzione Edile; SC Progettazione e Manutenzione Impianti; SS Tecnologie Sanitarie (nel seguito indicate con ST) per tutti i lavori e gli interventi manutentivi sia su impianti e strutture sia su apparecchiature;
- la **SC Gestione Beni e Servizi** per la fornitura di beni e servizi e la **SC Amministrativa della Ricerca** per le forniture per la Ricerca;
- la **Direzione Medica di Presidio** per le attività cliniche.

Si raccomanda pertanto, per ogni riferimento, dubbio o necessità sull'argomento in oggetto, di fare sempre riferimento alle figure indicate.


Figure responsabili del coordinamento

Le figure operative cui spetta attuare il coordinamento delle attività al fine di evitare le interferenze sono:

- ❖ **L'operatore della ditta esterna.**
- ❖ **Il Referente interno dell'Istituto per la determinata attività.**
- ❖ **Il Responsabile della Struttura dell'Istituto nella quale l'attività si svolge.**

Ai fini del presente documento per **Responsabile della Struttura** si intende, salvo dove diversamente specificato:

- **Aree di Degenza:** il Direttore della Struttura o, in caso di assenza / indisponibilità, il Coordinatore Infermieristico ovvero il personale infermieristico in turno in caso di assenza
- **Blocco Operatorio:** il Direttore della Struttura o, in caso di assenza / indisponibilità, il Coordinatore Infermieristico ovvero il personale infermieristico in turno in caso di assenza
- **Laboratori della Ricerca:** Direttore della Struttura ovvero il Responsabile del Laboratorio in caso di assenza / indisponibilità di questo
- **Radiologia, Radioterapia, Medicina Nucleare e Aree Diagnostiche e dei Servizi:** Direttore della Struttura ovvero il Tecnico Coordinatore in caso di assenza
- **Ambulatori:** Direzione Medica di Presidio ovvero l'Infermiere Coordinatore in caso di assenza
- **Locali Tecnici:** Direttore ST o suo delegato
- **Cortili esterni:** SC Gestione Beni e Servizi
- **Aree amministrative:** Direttore di Struttura o personale da lui delegato

 ISTITUTO NAZIONALE TUMORI IRCCS - Fondazione Pascale	Ecocardiografo Tridimensionale		
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	Data 12.01.2021	
		Allegato 2	Pag 4 di 32

La figura del **Responsabile** come sopra individuata coincide, nella maggior parte dei casi, con quella del Dirigente o Preposto ma, ai soli fini del coordinamento delle attività del personale esterno, la funzione di Responsabile può, per quanto sopra, essere svolta anche da altre figure professionali, in quanto tale responsabilità si limita alla segnalazione al personale esterno della presenza di fattori di rischio che ciascun lavoratore è tenuto a conoscere.

Per **Referente interno** si intende l'addetto di una Struttura dell'Istituto incaricato dal Responsabile a seguire una determinata attività che preveda la presenza di personale esterno.

Per le attività di manutenzione, Referente interno è sempre un addetto delle Strutture Tecniche; per le forniture di beni e servizi, un addetto della SC Gestione Beni e Servizi / Amministrativa della Ricerca. L'Operatore della ditta esterna deve essere sempre riconoscibile mediante cartellino identificativo e deve attenersi alle istruzioni e disposizioni del Referente.

Informazioni generali in merito al contratto ed ai lavori da svolgere

Il presente documento si riferisce ai lavori / servizi / forniture di: ecocardiografo tridimensionale

affidati a (impresa appaltatrice / lavoratore autonomo): _____

con appalto: gara indetta con provvedimento n° _____ del _____

con contratto da stipularsi tra le parti in forma scritta mediante:

incarico "una tantum"

incarico specifico per l'effettuazione di una prestazione determinata all'interno del contratto esistente tra le parti

estremi dell'ordine o contratto di affidamento lavori: _____ *del* _____

Sede di svolgimento dei lavori oggetto dell'appalto:

- I.R.C.C.S. Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori "Fondazione G. Pascale"

Struttura dell'Istituto deputata alla gestione dell'appalto:


- in fase di aggiudicazione dell'appalto S.C. Gestione Beni e Servizi
- in fase di svolgimento dell'appalto S.C. Cardiologia

Identificazione ambienti / aree / locali ove debbono essere svolti i lavori: Deg. P. Quarto

Periodo di attività ed esecuzione dei lavori in appalto: 12 mesi

 ISTITUTO NAZIONALE TUMORI IRCCS – Fondazione Pascale	Ecocardiografo Tridimensionale		
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	Data	
		12.01.2021	
	Allegato 2	Pag 5 di 32	

PARTE 1- SEZIONE TECNICO-ANAGRAFICA
INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE DELLE
IMPRESE APPALTATRICI

 ISTITUTO NAZIONALE TUMORI IRCCS - Fondazione Pascale	Ecocardiografo Tridimensionale	
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	Data 12.01.2021
		Allegato 2
		Pag 6 di 32


1. ANAGRAFICA

ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE:

RAGIONE SOCIALE DEL COMMITTENTE	ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI "FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE" I.R.C.C.S. DI DIRITTO PUBBLICO C.F. 00911350635	
SEDE LEGALE	Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI	
REFERENTI DEL COMMITTENTE PRESSO LA STRUTTURA / SEDE DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA'	1. in fase di aggiudicazione	S.C. Gestione Beni e Servizi
	2. in fase di svolgimento dell'appalto	S.C. Cardiologia

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE DEL COMMITTENTE:

LEGALE RAPPRESENTANTE	Dott. Attilio A.M. Bianchi
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:	Ing. F. Florio
MEDICO COMPETENTE	Dott.ssa Simona Menegozzo
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Dott. A. Marfella
	Dott.ssa Maria Napolitano
	Sig. M. Correrà
	Sig.ra Cecilia Cavaliere

 ISTITUTO NAZIONALE TUMORI IRCCS - Fondazione Pascale	Ecocardiografo Tridimensionale		
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	Data	
		12.01.2021	
	Allegato 2	Pag 7 di 32	

**ANAGRAFICA DELLO/DEGLI APPALTATORE / I
(UNA SCHEDA PER OGNI APPALTATORE):**

RAGIONE SOCIALE	
SEDE LEGALE	
NUMERO DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.	
DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva	
ISCRIZIONE AD EVENTUALI ALBI	
POSIZIONE INAIL N°	
POSIZIONE INPS N°	
POLIZZA ASSICURATIVA RCO - RCT N°	
POLIZZA ANTINFORTUNISTICA N°	

REFERENTE DELL'APPALTATORE PRESSO LA STRUTTURA / SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITA'	
--	--

ADDETTI IMPIEGATI PER L'APPALTO IN OGGETTO	uomini	donne	portatori handicap	< 18 anni
LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO				
LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO				
TOTALI				
TOTALE GENERALE				

**ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DELLO/DEGLI APPALTATORE/I
(UNA SCHEDA PER OGNI APPALTATORE):**

LEGALE RAPPRESENTANTE	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:	
MEDICO COMPETENTE	
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	



**ANAGRAFICA DEI SUBAPPALTATORI
(UNA SCHEDA PER OGNI SUBAPPALTATORE):**


RAGIONE SOCIALE SUBAPPALTATORE	
SEDE LEGALE	
NUMERO DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.	
DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva	
ISCRIZIONE AD EVENTUALI ALBI	
POSIZIONE INAIL N°	
POSIZIONE INPS N°	
POLIZZA ASSICURATIVA RCO - RCT N°	
POLIZZA ANTINFORTUNISTICA N°	

REFERENTE PRESSO LA STRUTTURA / SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITA'	
--	--

ADDETTI IMPIEGATI PER L'APPALTO IN OGGETTO	uomini	donne	portatori handicap	< 18 anni
LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO				
LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO				
TOTALI				
TOTALE GENERALE				

**ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL/DEI SUBAPPALTATORE/I
(UNA SCHEDA PER OGNI SUBAPPALTATORE):**

LEGALE RAPPRESENTANTE	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:	
MEDICO COMPETENTE	
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	

 ISTITUTO NAZIONALE TUMORI IRCCS – Fondazione Pascale	Ecocardiografo Tridimensionale		
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	Data 12.01.2021	
		Allegato 2	Pag 9 di 32

2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE

L'Istituto dei Tumori di Napoli – Fondazione G. Pascale è un Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) e, in quanto tale, ai sensi dell'art 1 comma 1 del DLgs 288/2003, viene definito quale ente a rilevanza nazionale, dotato di autonomia e personalità giuridica di diritto pubblico, che, secondo standard di eccellenza, persegue finalità di ricerca prevalentemente clinica e traslazionale, unitamente a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità. Esso si configura come IRCCS monotematico, cioè volto esclusivamente allo studio e alla cura dei tumori.

La Fondazione G. Pascale fu disposta con R.D. n. 2303 il 19 ottobre del 1933. Il 14 marzo del 1934 si diede inizio ai lavori per la costruzione del primo edificio. L'11 aprile 1940 si ebbe il primo riconoscimento di Istituto a Carattere Scientifico (IRCCS), che negli anni successivi ha sempre trovato conferma. Con decreto del Medico Provinciale n. 8984 del 4.5.1963 l'Istituto venne classificato quale "Ospedale Specializzato" di I categoria. Fondatore e primo presidente dell'Istituto fu il senatore Giovanni Pascale, professore ordinario di Chirurgia Generale all'Università di Napoli, preside della Facoltà di Medicina, presidente della Società Italiana di Chirurgia, e primo presidente della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori.

L'Istituto ha lo scopo di promuovere ed attuare la ricerca biomedica finalizzata all'avanzamento delle conoscenze di tipo applicativo in campo oncologico, per concorrere all'individuazione di nuovi ed idonei indirizzi in materia di prevenzione, diagnosi e cura delle patologie tumorali. La ricerca condotta nell'Istituto si orienta sulle neoplasie osservate con maggior frequenza nell'Italia Meridionale, quali carcinoma della mammella, carcinoma primitivo del fegato, carcinomi del tratto gastrointestinale, melanomi, tumori della tiroide, linfomi, tumori associati all'AIDS.

La sede dell'Istituto è dislocata in un complesso edilizio ubicato nella zona alta di Napoli, con accesso carrabile principale da Via Mariano Semmola; ulteriori ingressi sono localizzati sul versante Ovest di Via D'Antona e sul versante Est di via Pansini.

Dal 1936 l'Istituto ha progressivamente ampliato gli spazi e da un originario edificio, attualmente riservato ai Laboratori di Ricerca, si è esteso in quattro fabbricati nei quali sono attualmente ubicati gli uffici amministrativi, i reparti di degenza, i laboratori di ricerca, gli ambienti per le attività ambulatoriali ed il Day Hospital:

- Edificio Ospedaliero, che si sviluppa in nove piani fuori terra e due piani interrati, ed è articolato in settori denominati corpi (da A ad I);
- Edificio Day Hospital, che si sviluppa in sei piani fuori terra ed è distribuito in posizione frontale rispetto a Via Mariano Semmola e Via Antonino D'Antona,
- Palazzina Scientifica, che si sviluppa in cinque piani fuori terra ed uno interrato;
- Palazzina Amministrativa, si sviluppa su tre piani fuori terra ed un piano seminterrato; in esso sono ubicati gli uffici amministrativi direzionali aziendali e di supporto;
- Alloggio suore, si sviluppa su tre piani fuori terra, per una superficie complessiva, al lordo di scale, vani tecnici e vani ascensore, di circa mq.250;
- Centrale dei servizi tecnologici, con un solo piano terra;
- Una vasta area esterna, sulla quale sono sistemate la portineria, il deposito rifiuti, i parcheggi all'aperto, la riserva idrica, alcune centrali tecnologiche ed i viali interni.

 ISTITUTO NAZIONALE TUMORI IRCCS - Fondazione Pascale	Ecocardiografo Tridimensionale		
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	Data	
		12.01.2021	
	Allegato 2	Pag 10 di 32	

Dal 2000 sono in corso in Istituto lavori di ristrutturazione e messa a norma degli edifici, anche per garantire ai pazienti un più elevato comfort alberghiero; i lavori procedono per step, con chiusura dell'ala interessata e contestuale trasferimento (ed eventuale accorpamento) delle strutture interessate.

L'attività lavorativa svolta all'interno dell'Istituto è principalmente volta alla diagnosi e cura dei tumori nei luoghi di degenza e negli ambulatori.

Vengono inoltre effettuate:

- Attività di ricerca e sperimentazione
- Gestione amministrativa, controllo e indirizzo programmatico delle attività sanitarie nei confronti dei pazienti utenti
- Attività tecniche riferite alla progettazione e manutenzione edile e di impianti e apparecchiature
- Gestione della acquisizione di beni e servizi
- Sorveglianza fisica della radioprotezione degli ambienti, del personale e della popolazione a rischio radiologico per mezzo dell'esperto qualificato secondo quanto stabilito dalla legislazione vigente
- Stoccaggio temporaneo e controllo dello smaltimento rifiuti.

Attualmente l'Istituto è organizzato in 13 Dipartimenti, ospita due corsi di laurea (Infermieristica della SUN e Tecnico di Laboratorio Biomedico della Federico II). Vengono effettuati ricoveri e prestazioni specialistiche per esterni. La stima delle persone che frequentano le aree dell'istituto deve considerare, quindi, oltre al personale dipendente, anche gli studenti, docenti universitari, pazienti, accompagnatori, ricercatori in visita e fornitori.



ISTITUTO NAZIONALE TUMORI
IRCCS - Fondazione Pascale

Ecocardiografo Tridimensionale

**DOCUMENTO DI
VALUTAZIONE PRELIMINARE
DEI RISCHI DI
INTERFERENZA**

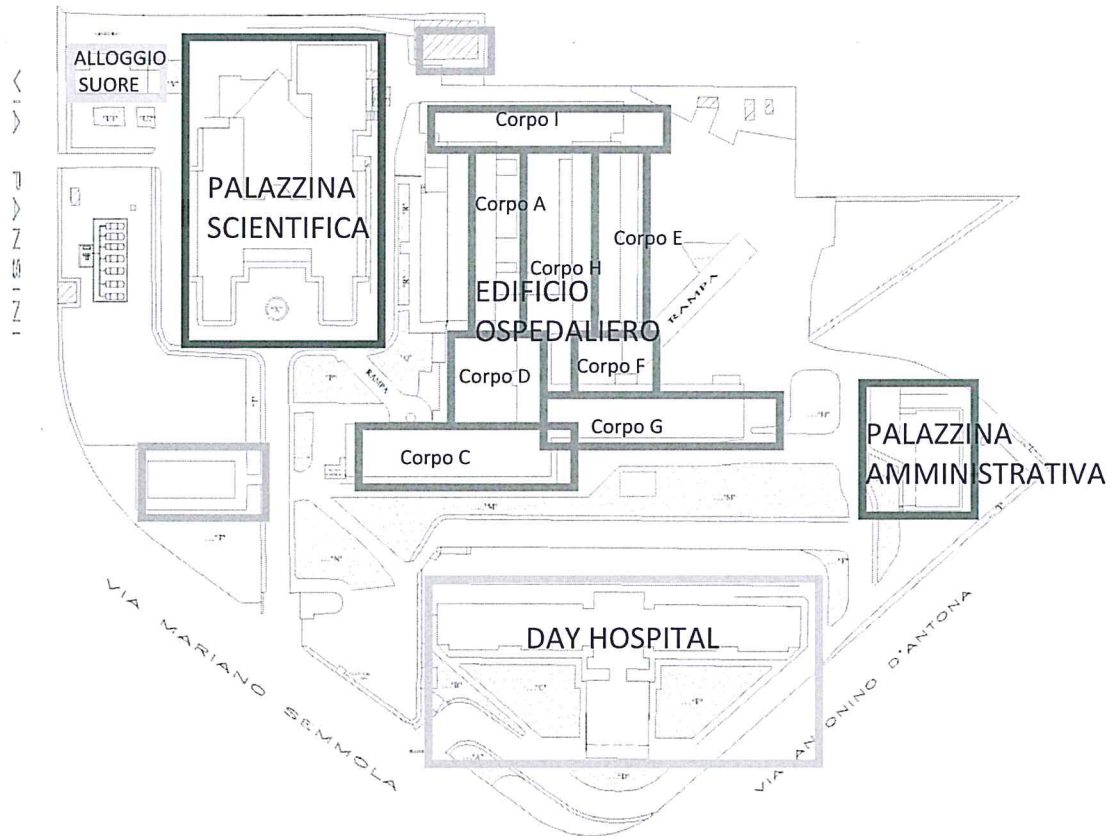
Data
12.01.2021


Allegato 2

Pag 11 di 32

Fondazione G. Pascale **EDIFICI**

OSPEDALE CARDARELLI



 ISTITUTO NAZIONALE TUMORI IRCCS - Fondazione Pascale	Ecocardiografo Tridimensionale		
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	Data	
		12.01.2021	
	Allegato 2	Pag 12 di 32	

3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'APPALTATORE E ORGANIZZAZIONE /SVILUPPO DELL'APPALTO

La durata dell'appalto è di anni 1 a far data dall'avvio del servizio

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Descrivere l'attività dell'appaltatore evidenziando caratteristiche e requisiti tecnico-professionali così come richiesto dall'art 26 c1 lettera a).

3.1 (Sezioni da compilare a cura dell'Appaltatore)

3.1.1 Informazioni generali

Numero lavoratori totali dell'Appaltatore: _____

Numero di lavoratori che svolgeranno l'attività presso i locali dell'Istituto: _____

Il personale dell'assuntore è classificato per il rischio radiologico di cui al D.L. 230/95:

NO _____ SI _____ classificazione A B

- Si dichiara, che il personale addetto è stato idoneamente informato e addestrato, ai sensi del capo III sez. IV art. 36-37 del D. L. 81/2008, sugli specifici rischi della propria attività lavorativa e sulle proprie specifiche mansioni.

SI _____ NO _____

 ISTITUTO NAZIONALE TUMORI IRCCS - Fondazione Pascale	Ecocardiografo Tridimensionale		
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	Data 12.01.2021	
		Allegato 2	Pag 13 di 32

3.1.2 Attrezzature di lavoro utilizzate dall'Appaltatore

(specificare marca modello, n. serie, data di ultima calibrazione /verifica)

3.1.3 Sostanze e/o preparati pericolosi utilizzati dall'assuntore

Elenco delle sostanze e/o preparati pericolosi utilizzati presso gli ambienti dell'Istituto per lo svolgimento delle attività oggetto dell' appalto. Di ogni prodotto dovrà essere allegata la scheda di sicurezza e le eventuali istruzioni operative rispettate dai lavoratori dell'Assuntore al fine di eliminare e/o ridurre i rischi nell'utilizzo.

- | | |
|----------------|-------------------|
| Sostanza _____ | SdS in Allegato 1 |
| Sostanza _____ | SdS in Allegato 2 |
| Sostanza _____ | SdS in Allegato 3 |
| Sostanza _____ | SdS in Allegato 4 |
| Sostanza _____ | SdS in Allegato 5 |
| Sostanza _____ | SdS in Allegato 6 |


 ISTITUTO NAZIONALE TUMORI IRCCS – Fondazione Pascale	Ecocardiografo Tridimensionale		
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	Data	
		12.01.2021	
	Allegato 2	Pag 14 di 32	

3.1.4 Rischi specifici legati all'attività dell'Appaltatore

RISCHIO SPECIFICO	INDICE DI RISCHIO Alto- Medio- Basso	NOTE

3.1.5 DPI in dotazione ai lavoratori nello svolgimento dell'attività dell'Assuntore

DPI CARATTERISTICHE	LAVORAZIONI/FASI DI IMPIEGO
OCCHIALI/VISIERA	
OTOPROTETTORI	
FACCIALI FILTRANTI/MASCHERINE	
ABITI DA LAVORO	
SCARPE DA LAVORO/DI SICUREZZA	
GUANTI	
CASCO	
ALTRO	

 ISTITUTO NAZIONALE TUMORI IRCCS - Fondazione Pascale	Ecocardiografo Tridimensionale		
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	Data	
		12.01.2021	
	Allegato 2	Pag 15 di 32	

3.1.6 (Dichiarazioni da rendere a cura dell'Appaltatore)

N.B. Nell'espletamento dei servizi richiesti devono essere impiegati personale e mezzi adeguati alla complessità degli interventi. Tutte le operazioni dovranno essere eseguite a regola d'arte, come indicato nel Capitolato e secondo le disposizioni che saranno impartite di volta in volta dai Referenti dell'Istituto.

Per ulteriori dettagli si rimanda al capitolato speciale di appalto.

DPI: Si dichiara che i DPI forniti ai lavoratori sono conformi alle vigenti disposizioni legislative così come previsto dal **capo II, art. 74, 75, 76, 77, 78,79 del D. L. 81/2008**

Subappalto: È fatto divieto assoluto del subappalto salvo specifica autorizzazione resa per iscritto dal committente; se necessario ed autorizzato, l'appaltatore deve stipulare il subappalto per iscritto e secondo quanto disposto dalla vigente normativa, facendo assumere al subappaltatore gli oneri e gli obblighi previsti dall'assuntore nel presente contratto.

Resta inteso che l'assuntore è il solo responsabile del lavoro nei confronti dell'Istituto.

Firma _____

3.1.7 Ulteriori informazioni che l'appaltatore ritiene opportuno fornire al committente

3.1.8 Elenco documentazione allegata

 ISTITUTO NAZIONALE TUMORI IRCCS - Fondazione Pascale	Ecocardiografo Tridimensionale		
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	Data 12.01.2021	
		Allegato 2	Pag 16 di 32

3.2 Descrizione dell'attività oggetto dell'appalto

Lo svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto prevede:

A. Fornitura di beni e servizi

- Fornitura senza posa in opera
- Fornitura con posa in opera
- Fornitura senza manutenzione;
- Fornitura con manutenzione programmata preventiva e periodica;
- Fornitura con manutenzione su chiamata o guasto;
- Formazione e/o addestramento del personale utilizzatore (Infermieri, Tecnici sanitari, medici OSS,) dell'INT Fondazione G. Pascale ;
- Formazione e/o addestramento di tecnici specializzati (manutentori, personale del Servizio Tecnico, personale infermieristico) dell'Istituto ;
- Affiancamento all'équipe sanitaria dell'Istituto nello svolgimento delle attività della stessa

B. Lavori

I lavori affidati in appalto/contratto d'opera sono essenzialmente interventi edilizi di manutenzione da svolgere presso la seguente Struttura dell'Istituto: S.C. Cardiologia

E consistono in:

- Opere edili e affini
- Opere di pavimentazione e rivestimento
- Opere da lattoniere
- Opere da fabbro/serramentista alluminio
- Opere da falegname
- Opere da vetraio



ISTITUTO NAZIONALE TUMORI
IRCCS - Fondazione Pascale

Ecocardiografo Tridimensionale

**DOCUMENTO DI
VALUTAZIONE PRELIMINARE
DEI RISCHI DI
INTERFERENZA**

Data

12.01.2021


Allegato 2

Pag 17 di 32

- Opere da decoratore
- Impianti idro-termo-sanitari
- Impianti di climatizzazione – riscaldamento
- Impianti di gas medicali
- Impianti elettrici
- Impianti telefonici
- Impianti per trasmissione dati
- Impianti per “posta pneumatica”
- Altro: _____

Descrizione lavorazioni:

Ecocardiografo tridimensionale top di gamma per le esigenze della S.C. Cardiologia

 ISTITUTO NAZIONALE TUMORI IRCCS - Fondazione Pascale	Ecocardiografo Tridimensionale		
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	Data 12.01.2021	
		Allegato 2	Pag 18 di 32

N.B. Terminologia

Per **Intervento manutentivo edilizio** si intende ogni lavorazione o opera che modifichi in tutto o in parte un edificio esistente o che porti alla realizzazione di una nuova costruzione.

Il riferimento normativo per l'intervento edilizio è l'art 3 del DPR 380/2001 (Testo Unico dell'edilizia), che contempla la classificazione dei diversi interventi edilizi così come sinteticamente descritti qui di seguito:

Interventi di manutenzione ordinaria: l'insieme degli interventi edili che riguardano opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie a integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti.

Consistono pertanto in interventi volti principalmente al mantenimento in efficienza di un impianto (es. l'adeguamento dell'impianto elettrico, il rifacimento dei sanitari di un bagno) o il suo ampliamento (es. aggiunta di un punto luce all'impianto elettrico di un locale, o installazione di un secondo lavabo in un bagno), al mantenimento dell'igiene e pulizia dei locali (es tinteggiatura di un locale, anche sostituendo l'intonaco, sostituzione delle piastrelle nel bagno). Anche le opere per la sostituzione degli infissi (porte e finestre) e le opere relative alla realizzazione di vani di passaggio o spostamenti di porte, rientrano in questa categoria.

Interventi di manutenzione straordinaria: l'insieme delle opere e modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare e/o integrare i servizi igienico-sanitari, impiantistici, tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici degli edifici e non comportino modifiche delle destinazioni di uso dei locali. Rientrano in questo capitolo quindi le opere di rifacimento integrale dei servizi igienici, la modifica dell'impianto idro-termo-sanitario, dell'impianto elettrico, della redistribuzione dei locali mediante la demolizione e realizzazione di nuove pareti.

La principale differenza tra manutenzione ordinaria e quella straordinaria consiste quindi nella loro intrinseca natura: la ordinaria comprende la semplice manutenzione correttiva e la preventiva minore (limitatamente alle operazioni di routine e di prevenzione del guasto); la seconda comprende tutte le restanti azioni manutentive (sia migliorativa che preventiva rilevante).



3.2.1. Informazioni principali relative allo svolgimento dell'appalto

1. La principale fonte di informazione per la impresa appaltatrice/lavoratore autonomo sui rischi specifici esistenti in Istituto è costituita dal documento: **“Informativa sui rischi lavorativi specifici e misure di prevenzione ed emergenza presso gli ambienti e le strutture dell’Istituto Tumori di Napoli – Fondazione G. Pascale rivolta alle imprese appaltatrici ed ai lavoratori autonomi per lavori affidati all’interno dell’Istituto Sanitaria ai sensi dell’art. 26 del DLgs 81/08 e s.m.i”**, scaricabile on line all’indirizzo:
http://www.istitutotumori.na.it/bandi_e_gare/documentazione .

2. A completamento di quanto riportato nelle indicazioni informative si forniscono le seguenti informazioni (*N.B.: se alcune delle informazioni di seguito richieste risultano già contenute in altri documenti di appalto, fare riferimento agli stessi indicando il punto in cui le informazioni sono riportate*):

2.1. Qualora significativo per la gestione dei rischi, specificare i percorsi per raggiungere la posizione di lavoro dall’ingresso della struttura sanitaria:

2.2. Tipologia di lavoro svolta dall’Istituto nelle zone oggetto dei lavori appaltati:

- attività di tipo sanitario;
 attività tecnica di gestione/manutenzione impianti e fabbricati;
 altro:attività di laboratorio di ricerca

2.3. Presenza di addetti dell’Istituto nella zona dei lavori, e/o lungo i percorsi per accedervi e relativi orari per turni di lavoro, presenza di pazienti e/o visitatori:

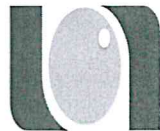
- no;
 si, con possibile interferenza con le attività di contratto: prendere accordi con responsabile ;
 lavoratori dipendenti dell’Istituto che collaborano con la ditta appaltatrice / lav.re autonomo;
 altro: ditte manutentrici - ditta pulizie - prestatori servizi

2.4. Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi per la ditta appaltatrice/lavoratore autonomo:

servizi igienici: riservati all'utenza

spogliatoi: NO ; SI : ubicazione: _____

mensa: NO ; SI : condizioni di accesso: _____



2.5. Pronto soccorso: *rivolgersi al medico di guardia*

2.6. Attrezzature di proprietà della Struttura Sanitaria messe a disposizione della ditta appaltatrice / lavoratore autonomo ed indicazione dell'eventualità di uso promiscuo:

circostanza prevista in contratto **NO** ; **SI** : se si specificare: _____

2.7. Impianti/macchine pericolose di proprietà del Committente che devono restare in funzione durante i lavori affidati, in prossimità degli stessi:

X circostanza prevista: l'attività sanitaria, prevede il continuo funzionamento di svariati impianti e macchinari sia di tipo sanitario che di supporto alla struttura. L'interferenza con questi impianti per l'appalto in esame in genere non c'è, a meno che non si verifichi un incidente, la cui probabilità è bassa per effetto dell'attività di controllo, gestione e manutenzione programmata dell'intero parco tecnologico ospedaliero, operata dall'Istituto; vedi anche impianti e attrezzature del committente su opuscolo informativo di cui al punto 1. Ove pertinente, l'accesso negli ambienti interessati, i tempi e le modalità di lavoro saranno concordati col Responsabile del Reparto (vedi successiva scheda di valutazione dei rischi interferenti);

circostanza non prevista.

2.8. Luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito dei materiali della ditta affidataria:

circostanza prevista **NO** ; **SI** : se si specificare: da definire

2.9. Informazioni sugli impianti a rete e alimentazione elettrica:

2.9.1. Qualora necessario ai fini della sicurezza, la Ripartizione Tecnica dell'Istituto fornirà informazioni sulla distribuzione elettrica e sugli altri impianti a rete (idraulici, telefonici e comunicazione, gas combustibili e/o tecnici), interni ed esterni, riferita agli impianti interrati, sotto traccia e/o aerei (allegando eventualmente planimetria della distribuzione);

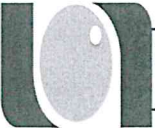
2.9.2. Punti di alimentazione elettrica: da definire con l'ufficio tecnico

2.10. Rischio di esplosione o incendio piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza: *vedi indicazioni riportate dall'opuscolo informativo;*

2.11. Lavori soggetti al Titolo IV del D.Lgs 81/08 "Cantieri temporanei o mobili":

NO;

SI : se si, prima dell'inizio dei lavori l'affidatario deve predisporre il P.O.S. (Piano Operativo Sicurezza) di cui all'art. 89 lett. h) D.Lgs 81/08.

 ISTITUTO NAZIONALE TUMORI IRCCS - Fondazione Pascale	Ecocardiografo Tridimensionale		
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	Data 12.01.2021	
		Allegato 2	Pag 21 di 32

PARTE 2- VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

 ISTITUTO NAZIONALE TUMORI IRCCS - Fondazione Pascale	Ecocardiografo Tridimensionale		
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	Data	
		12.01.2021	
	Allegato 2	Pag 22 di 32	

Criteri per la valutazione dei rischi adottati dal Committente

Introduzione alla individuazione, analisi e valutazione dei rischi

Come prescritto nell'art 26 comma 3 del DLgs 81/08 spetta al datore di lavoro committente promuovere la cooperazione e il coordinamento attraverso la elaborazione di un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i **rischi da interferenze**.

Nel presente documento vengono quindi individuati e valutati i rischi di interferenza tra lavoratori appartenenti a diverse aziende; si riportano, di seguito, definizioni e criteri di valutazione dei rischi.

Definizioni

Pericolo	Proprietà o qualità di un agente, sostanza, attrezzatura, metodo di lavoro, che potrebbe causare un danno.
Rischio	Probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e/o di esposizione e dimensione possibile del danno stesso.
Danno	Dimensione di un infortunio, o di una malattia professionale, causato da un determinato pericolo.
Incidente	Evento dal quale potrebbe derivare un infortunio.
Valutazione del rischio	<p>Procedimento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, nell'espletamento delle loro mansioni, derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo sul luogo di lavoro.</p> <p>L'entità del rischio R viene espressa come una relazione tra la Probabilità P che si verifichi l'evento e il Danno D che ne potrebbe conseguire.</p>

Elementi considerati e criteri adottati per la valutazione

Non vi sono norme fisse riguardo alle modalità di realizzazione della valutazione dei rischi e quindi si è ritenuto opportuno riferirsi direttamente agli orientamenti CEE tenendo conto di due principi fondamentali:

- Strutturare la valutazione in modo da garantire l'esame di tutti i rischi e i pericoli degni di nota
- Una volta identificato un determinato rischio, iniziare la valutazione dai principi fondamentali, studiando la possibilità di eliminarlo in base all'esistenza o meno di un principio di causalità

Criteri da applicare nella valutazione dei rischi - orientamenti CEE

1. Norme legislative
2. Norme e orientamenti pubblicati (es. norme tecniche nazionali, codici di buona pratica, livelli di esposizione professionale, norme delle associazioni professionali, orientamenti dei fabbricanti etc.)
3. Principi gerarchici della prevenzione dei rischi:
 - Evitare i rischi
 - Sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non lo è o lo è meno
 - Combattere i rischi alla fonte
 - Preferire l'applicazione dei provvedimenti collettivi di protezione rispetto a quelli individuali
4. Adeguarsi al progresso tecnico ed ai cambiamenti nel campo dell'informazione
5. Cercare di garantire un miglioramento dei livelli di protezione

Nella valutazione dei rischi si è pertanto tenuto conto delle seguenti fonti:

- Criteri generali indicati nel D.Lgs. 81/2008
- Indicazioni contenute nelle linee guida dell'ISPESL
- Norme e orientamenti pubblicati (es. norme tecniche nazionali, codici di buona pratica, livelli di esposizione professionale, norme delle associazioni professionali, orientamenti dei fabbricanti etc.)
- Dati statistici pubblicati dall'INAIL

 ISTITUTO NAZIONALE TUMORI IRCCS – Fondazione Pascale	Ecocardiografo Tridimensionale		
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	Data	
		12.01.2021	
	Allegato 2	Pag 23 di 32	

- Documento di Valutazione dei Rischi
- Analisi statistica aziendale degli infortuni

Criteria per la valutazione del rischio connesso alle attività

Per quanto attiene alla valutazione del rischio nella parte concernente le attività si è ritenuto opportuno individuare quattro categorie così definite:

- **Bassa** – ci ritrova in presenza di un pericolo, ma l'eventuale danno è poco probabile e, in generale, le condizioni lavorative sono da considerarsi sotto controllo e quindi accettabili;
- **Medio-Bassa** – l'esposizione al pericolo è più evidente e la probabilità di danno è maggiore; diventa pertanto necessario, laddove possibile, adottare misure (tecniche, organizzative e/o comportamentali) per la sua riduzione
- **Medio-Alta** – le misure di riduzione del rischio devono essere rigorosamente applicate e monitorate
- **Alta** – è possibile prevedere anche, se del caso, una sospensione dell'attività così come è stata rilevata

Occorre stabilire la soglia sotto la quale non è possibile attribuire una magnitudo al rischio, vale a dire quei casi in cui il rischio è così basso da poterlo considerare nullo; si ritiene che i rischi (di qualunque natura) legati ad eventi accidentali imprevedibili possano rientrare in questa categoria.

Scala della magnitudo del rischio connesso alla attività

Criteria adottati	Livello	
Presenza del pericolo: situazione che viene ritenuta critica e meritevole di approfondimenti <i>Esiste una correlazione diretta tra la situazione in esame ed il verificarsi per i lavoratori del danno ipotizzato – è possibile prevedere anche, se del caso, una sospensione dell'attività</i>	Alto	4
Presenza della situazione che può generare <i>pericolo</i> , anche se non in modo automatico o diretto, ma per sfortunata concomitanza di eventi: la situazione <i>viene considerata non completamente sotto controllo, per cui le misure di riduzione del rischio devono essere rigorosamente applicate e monitorate</i>	Medio-Alto	3
Presenza della situazione che può generare un pericolo, anche se non in modo automatico o diretto, ma per circostanze sfortunate di concomitanza di eventi poco probabili: <i>il pericolo deve essere ridotto mediante l'adozione di specifiche misure tecniche, organizzative e comportamentali</i>	Medio-Basso	2
Presenza della situazione che può generare pericolo, nella quale tuttavia, <i>il pericolo è ritenuto sotto controllo. La situazione critica rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di concomitanza di eventi abbastanza improbabili</i>	Basso	1
Presunta assenza del pericolo: <i>la situazione in esame può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi poco probabili e indipendenti. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità</i>	Sotto soglia	

Criteria per la valutazione del rischio connesso con gli ambienti di lavoro e con le attrezzature

In questo ambito si ritiene di poter adottare, in generale, il metodo che prevede l'impiego di due tabelle (probabilità e gravità del danno) e della relazione

$$R = P \times D = I_p$$

(I_p= indice di priorità)

per determinare l'indice di priorità e, di conseguenza, la priorità degli interventi.


Scala del danno D (= magnitudo M)

 ISTITUTO NAZIONALE TUMORI IRCCS – Fondazione Pascale	Ecocardiografo Tridimensionale		
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI RISCHI DI INTERFERENZA		Data 12.01.2021
			Allegato 2

Criteria adottati	Livello	
<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale • Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti: esposizione ad agenti cancerogeni 	Gravissimo	4
<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale • Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti: Esposizione a sostanze tossiche 	Grave	3
<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile • Esposizione cronica con effetti reversibili: Esposizione cronica a sostanze nocive 	Medio	2
<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile • Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili: Esposizione cronica a sostanze irritanti 	Lieve	1

Scala della probabilità P di accadimento

Criteria adottati	Livello	
Presenza del pericolo: <i>situazione che viene ritenuta critica e meritevole di approfondimenti</i> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Esiste una correlazione diretta tra la situazione in esame ed il verificarsi per i lavoratori del danno ipotizzato ➤ In Istituto o in aziende o in situazioni operative simili si sono già verificati danni per la stessa situazione (consultare le fonti in Istituto, dell'ISPESL, dell'INAIL etc) ➤ Il verificarsi del danno conseguente la situazione in esame non susciterebbe alcuna sorpresa in Istituto ➤ Esposizione a livelli superiori al TLV 	Altamente probabile	4
Presenza della situazione che può generare pericolo, <i>che viene considerata non completamente sotto controllo</i> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La situazione in esame può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto ➤ È noto qualche episodio in cui alla situazione in esame ha fatto seguito un danno ➤ Il verificarsi del danno conseguente la situazione in esame susciterebbe una moderata sorpresa in Istituto ➤ Esposizione a livelli compresi tra 0,3 e 1 volta il TLV 	Probabile	3
Presenza della situazione che può generare pericolo, nella quale tuttavia, <i>il pericolo è ritenuto sotto controllo:</i> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La situazione critica rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi ➤ Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi ➤ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa ➤ Esposizione a livelli compresi tra 0,1 e 0,3 volte il TLV 	Poco probabile	2
Presunta assenza del pericolo: <ul style="list-style-type: none"> ➤ La situazione in esame può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi poco probabili e indipendenti ➤ Non sono noti episodi già verificatisi ➤ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità ➤ Esposizione a livelli inferiori a 0,1 volte il TLV 	Improbabile	1

 ISTITUTO NAZIONALE TUMORI IRCCS – Fondazione Pascale	Ecocardiografo Tridimensionale		
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	Data	
		12.01.2021	Allegato 2

Identificazione e programmazione delle misure di prevenzione o azioni correttive

Indice di Priorità (Ip) = Valutazione

(Ip = Px D)


Rischio	Priorità intervento	Ip	Indice di attenzione
Alto	Assoluta	Ip > 9	4. Azioni correttive <i>indilazionabili</i> : identificare e porre in atto immediate misure anche provvisorie per prevenire o controllare l'esposizione ai rischi
Medio Alto	Alta	4 < Ip < 9	3. Azioni correttive necessarie da programmare e attuare <i>con urgenza</i> . Predisporre misure di miglioramento <i>per la riduzione dei livelli di rischio</i>
Medio-Basso	Media	2 < Ip < 4	2. Azioni correttive e/o migliorative da programmare <i>nel medio-breve termine</i> Nel caso in cui D=4, le misure vanno comunque attuate immediatamente
Basso	Bassa	1 < Ip < 2	1. Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione; non sono strettamente necessarie ulteriori misure di prevenzione e protezione (quelle in atto si possono ritenere sufficienti)
	Non considerabile	Ip = 1	

Legenda:

- Il **numero 1** indica un indice di attenzione basso
- Il **numero 2** indica un indice di attenzione medio-basso
- Il **numero 3** indica un indice di attenzione medio
- Il **numero 4** indica un indice di attenzione alto

Nella tabella che segue sono riportati, a titolo esemplificativo, gli indici di priorità/attenzione valutati in relazione ai rischi da interferenze legati alle attività principali; tali valori indicano le valutazioni senza alcuna considerazione delle misure previste, e la cui corretta applicazione può, di fatto, eliminarli.

TIPO DI RISCHIO (<i>esempi</i>)	INDICE DI ATTENZIONE
Rischio passaggio carrelli elevatori	1
Rischi associati a strutture, ambienti di lavoro, vie ed uscite di emergenza, vie di circolazione interne ed esterne (rischio di caduta oggetti dall'alto, ecc.)	2
Rischi associati alle condizioni ambientali dei locali/ posti di lavoro (servizi igienici, spogliatoi, ecc.)	1
Rischio di Incendio e/o Esplosione	4
Rischi associati all'utilizzo dell'energia elettrica	2
Rischi associati alla presenza di macchine ed attrezzature	2
Rischi associati alla presenza di impianti di sollevamento (ascensori – montacarichi)	3
Rischi associati alla presenza di mezzi di trasporto (investimento)	3
Rischi associati alla presenza di attrezzature quali scale a mano	2
Rischi associati alla presenza o impiego di agenti chimici	1
Rischi associati alla presenza di agenti fisici - rumore	1
Caduta di materiali dall'alto, da solette, scale, ecc.	2
Cadute a livello, scivolamenti su superfici non piane o ingombre di materiali	3
Cadute a livello, scivolamenti su superfici piane e libere da materiali	1
Cadute dall'alto da altezze elevate	2

 ISTITUTO NAZIONALE TUMORI IRCCS – Fondazione Pascale	Ecocardiografo Tridimensionale		
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	Data	
		Allegato 2	Pag 26 di 32

Cadute dall'alto da altezze non elevate	1
Contatto con le normali e leggere attrezzature manuali, urti, colpi	1
Contatto con materiali taglienti o pungenti	1
Rischio biologico	2
Rischio di aggressione da parte degli ospiti	2
Rischio bombole	1
Contatto con vernici, solventi, disarmanti, collanti, oli minerali e derivati	1

A seguito della valutazione dei rischi, vengono determinare le misure di prevenzione e protezione da adottare per l'eliminazione o la riduzione dei rischi, privilegiando, in ordine gerarchico, le misure di prevenzione, le misure di protezione collettiva e, infine, le misure di protezione individuali.

L'applicazione delle misure viene pianificata sulla base del livello di rischio rilevato.

Indipendentemente da quanto sopra, il documento informativo appositamente predisposto per le ditte appaltatrici operanti all'interno dell'Istituto (scaricabile on line all'indirizzo web: http://www.istitutotumori.na.it/bandi_e_gare/documentazione) contiene tutte le misure di prevenzione e protezione normalmente adottate nei confronti di tutti gli operatori presenti in Istituto a qualunque titolo.

Criteria per la valutazione dei rischi adottati dall'Appaltatore

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Se l'Appaltatore non condivide i criteri espressi dal Committente, può riportare qui le differenze sostanziali e gli elementi di comparazione fra i sistemi adottati

 ISTITUTO NAZIONALE TUMORI IRCCS - Fondazione Pascale	Ecocardiografo Tridimensionale		
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	Data	
		12.01.2021	
	Allegato 2	Pag 27 di 32	


VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Vanno qui inserite:

- la scheda modello Allegato A (A1, A2, A3, A4 a seconda del tipo di appalto) per la rilevazione dei rischi da interferenze nell'appalto in questione e per la definizione delle misure di prevenzione, protezione e controllo dei rischi dovuti alle attività interferenti.
- La scheda modello Allegato B "Costi per la sicurezza del lavoro relativi alle misure di prevenzione e protezione per eliminare le interferenze"

Dette schede costituiscono parte integrante e sostanziale del presente documento

 ISTITUTO NAZIONALE TUMORI IRCCS - Fondazione Pascale	Ecocardiografo Tridimensionale	
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	Data 12.01.2021 Pag 28 di 32

PARTE 2 - - VALUTAZIONE DEI POTENZIALI RISCHI INTERFERENTI RILEVATI ai sensi dell'art. 26 comma 3 bis del D.Lgs 81/08
COSTI DESUNTI DA CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

<i>Tipo di rischio</i>	<i>Fattori di rischio da attività del committente "C" e/odell'appaltatore "A" e condizioni di esposizione</i>	<i>Ambiente a Possibile o potenziale rischio</i>	<i>Valutazione</i>	<i>Misure specifiche per eliminare/ridurre i rischi da interferenze</i>	<i>Costo delle misure di sicurezza</i>	<i>Responsabile attuazione delle misure di sicurezza</i>
Tutti i rischi lavorativi specifici negli ambienti dell'Istituto				FORMAZIONE sui rischi e misure di prevenzione ed emergenza del committente. Inserimento del personale che opera negli ambienti oggetto dell'appalto in apposita attività di formazione.	<u>FORMAZIONE</u> ___ h/anno X ___partecipanti e ____,00/persona ,00 X X = € 100 <u>COORDINAMENTO</u>	
Per tutti i rischi interferenziali				Attività di coordinamento fra datori di lavoro promossa dal datore di lavoro committente.	1h Voci di prezzario 100,00 € ____,00/persona 100,00 X = € 100	
Tutti i rischi interferenziali (biologico, chimico, fisico, incendio e esplosione, rischi infortunistici, utilizzo attrezzature e impianti)						

 ISTITUTO NAZIONALE TUMORI IRCCS – Fondazione Pascale	Ecocardiografo Tridimensionale		
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	Data 12.01.2021	
			Pag 29 di 32

PARTE 3- SEZIONE COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

 ISTITUTO NAZIONALE TUMORI IRCCS – Fondazione Pascale	Ecocardiografo Tridimensionale		
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	Data	.
		Allegato 2	Pag 30 di 32

PARTE 3
PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
(ai sensi dell'art. 26 commi 2 e 3 del D.Lgs 81/08)

Generalità - Descrizione delle modalità di coordinamento e della periodicità delle riunioni.

Il coordinamento esercitato dal datore di lavoro committente sarà svolto dalla Direzione referente del contratto d'appalto o opera in collaborazione col Servizio di Prevenzione e Protezione.

Il coordinamento si articola attraverso la predisposizione di regole e indicazioni nel momento della stesura e formulazione dell'appalto, nella valutazione tecnica e di sicurezza delle opere/interventi da eseguire e con la trasmissione del Documento Informativo ("Informativa sui rischi lavorativi specifici esistenti presso gli ambienti e le strutture dell'Istituto Tumori di Napoli – Fondazione G. Pascale e relative misure di prevenzione ed emergenza rivolta alle imprese appaltatrici ed ai lavoratori autonomi per lavori affidati all'interno dell'Istituto Sanitaria ai sensi dell'art. 26 del DLgs 81/08 e s.m.i.", REV 05 del luglio 2020, - scaricabile on line) per la illustrazione generale dei rischi propri e delle modalità organizzative interne.

Sono previsti incontri specifici per la messa a punto di particolari interventi organizzativi:

- Riunioni periodiche sulla qualità del servizio
- Sopralluoghi periodici e/o straordinari per la verifica di problemi inerenti la sicurezza nelle attività interferenti
- Riunioni con il Responsabile del SPP per la verifica di eventuali problemi inerenti la sicurezza nelle attività interferenti
- Riunioni in caso di insorgenza di problemi (es. modifiche in corso d'opera, infortuni, danneggiamenti di varia origine e gestione delle relative emergenze)
- Comunicazioni inerenti modifiche organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle emergenze (piano di emergenza)

Il coordinamento con imprese edili per lavori non rientranti nel campo di applicazione del Titolo IV DLgs 81/08 sarà svolto, di norma, dopo sopralluogo presso i cantieri.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Vanno qui inserite:

le schede modello Allegato C "Verbale di riunione di coordinamento" e/o Allegato D "Verbale di riunione – verbale di sopralluogo - Azione di Coordinamento" redatte in occasione dei sopralluoghi, riunioni di coordinamento e dell'aggiornamento del presente DUVRI

 ISTITUTO NAZIONALE TUMORI IRCCS - Fondazione Pascale	Ecocardiografo Tridimensionale		
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	Data 12.01.2021	
			Pag 31 di 32

Programma di cooperazione e coordinamento

L'espletamento degli obblighi di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione, viene attuata con i seguenti provvedimenti:

- a) Attuazione immediata delle misure operative riportate nel presente documento;
- b) Osservanza delle precauzioni riportate nelle indicazioni contenute nella "Informativa sui rischi lavorativi specifici esistenti presso gli ambienti e le strutture dell' Istituto Tumori di Napoli – Fondazione G. Pascale e relative misure di prevenzione ed emergenza rivolta alle imprese appaltatrici ed ai lavoratori autonomi per lavori affidati all'interno dell'Istituto Sanitaria ai sensi dell'art. 26 del DLgs 81/08 e s.m.i", REV 05 del luglio 2020, con particolare riferimento a quando indicato nel punto ove sono riportate le "Misure di prevenzione per imprese e lavoratori autonomi" e "Misure di emergenza per imprese e lavoratori autonomi" ;
- c) Attuazione immediata del flusso di informazioni specifiche mediante il completamento del presente documento;
- d) Predisposizione, da parte dell'Appaltatore/Lavoratore Autonomo, dei "documenti relativi alla sicurezza del lavoro dell'appaltatore/lavoratore autonomo", da consegnare a questo Istituto entro giorni: 5 gg. lavorativi ;
- e) Reciproca informazione con i Responsabili di altre Ditte eventualmente operanti nella stessa zona di lavoro per eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i rispettivi lavori;

Periodiche riunioni di coordinamento.

Prossimo incontro previsto per il giorno da definire ;

- f) L'appaltatore/Lavoratore Autonomo deve dare immediata informazione all'Istituto di ogni situazione di rischio anche dipendente dall'Istituto stesso o da altre ditte presenti, della quale venga a conoscenza durante la propria attività presso l'Istituto. Queste informazioni devono essere date alla figura ospedaliera referente per il presente appalto/lavoro.

- g) Ulteriori osservazioni:

La ditta appaltatrice si impegna a:

- *fornire, preventivamente all'avvio dell'attività, l'elenco del personale che accederà/sarà impegnato presso l'Istituto (qualora non sia già stato consegnato)*
- *attuare la formazione ed informazione del proprio personale che accederà presso la struttura dell'Istituto in merito alle misure di prevenzione e controllo generali e specifiche contenute nella documentazione ricevuta dall'Istituto ed a quanto richiamato nei verbali delle riunioni di coordinamento della sicurezza ex art. 26 D.Lgs 81/08 dandone riscontro a questo Istituto;*
- *dotare il proprio personale di tesserino di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;*

 ISTITUTO NAZIONALE TUMORI IRCCS – Fondazione Pascale	Ecocardiografo Tridimensionale	
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	Data 12.01.2021
		Pag 32 di 32

h) Materiale informativo/ documentazione fornita:

documento informativo "rischi lavorativi specifici esistenti presso gli ambienti e le strutture dell' Istituto Tumori di Napoli – Fondazione G. Pascale e relative misure di prevenzione ed emergenza rivolta alle imprese appaltatrici ed ai lavoratori autonomi operanti all'interno dell'Istituto (ai sensi dell'art. 26 del DLgs 81/08 e s.m.i)", REV 05 – Luglio 2020

Si precisa inoltre che le informazioni fornite saranno improntate ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti del personale interessato, ai sensi del D.Lgs n.. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

In particolare, ai base a quanto stabilito sensi dell'art. 13 del D Lgs .n. 196/2003 i dati forniti saranno trattati per finalità di gestione amministrativa dell'iniziativa; il conferimento dei dati è obbligatorio e il trattamento sarà effettuato attraverso modalità cartacee e informatizzate.

In ogni momento il personale interessato potrà esercitare i diritti nei confronti del titolare del trattamento ai sensi dell'art. 7 del Codice della Privacy: cancellazione, aggiornamento, rettificazione ovvero integrazione dei dati, ecc.

Titolate del trattamento è l'Istituto.

L'appaltatore/lavoratore autonomo è responsabile, nei confronti sia dell'Amministrazione dell'Istituto che di terzi, del trasferimento degli obblighi e delle informazioni del presente articolo agli eventuali subappaltatori o lavoratori autonomi da lui incaricati all'interno della Struttura Sanitaria.

data: 12.01.2021

S.C. Gestione Beni e Servizi Dott. A. Seller 12 01 21

S.C. Cardiologia Dott. N. Maurea *N. Maurea*

S.S.D. Servizio di Prevenzione e Protezione Ing. F. Flori

Per l'Istituto Tumori di Napoli Fondazione Pascale

Per la Ditta Appaltatrice/Lavoratore Autonomo _____